

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

AGOSTO/DICEMBRE 2016



FONDAZIONE CALABRIA FILM COMMISSION

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 IL CONTESTO

Il recente **“Rapporto Svimez 2015 sull’economia del Mezzogiorno”** sottolinea e ribadisce le potenzialità dell’industria culturale in questa porzione del territorio nazionale, dedicando un apposito paragrafo ad una prospettiva di sviluppo innovativa, durevole e sostenibile che riesca a puntare sul capitale umano delle nuove generazioni, individuando in tale traiettoria una valida direttrice per il rilancio dell’economia nazionale, e specialmente del Mezzogiorno.

L’ultima parte del 2014 ed il 2015 hanno lasciato intravedere alcuni spiragli positivi per la ripresa anche se i giovani sono ancora coinvolti marginalmente. Dal forte "processo di selezione" tra le imprese meridionali sembra emergere un certo numero di imprese, in particolare tra le medio-grandi, in grado di competere all’interno e sui mercati esteri. Come riportato da Confindustria, **al Sud persiste la voglia di fare impresa**: il saldo positivo tra imprese nate e cessate è stato tra il 2013 e 2014 di 6.000 (anche per la contrazione delle cessazioni), circa il 40% delle imprese del Sud è condotta da giovani, crescono le imprese che si inseriscono in contratti di rete (oltre 2.800 a luglio 2015) e che adottano strategie pro attive (passaggio a società di capitali e internazionalizzazione). **Ancora più promettente, è il turismo che tra il 2013 e 2014 ha segnato un incremento di 700mila unità di presenze straniere, tendenza confermata nel 2015** (nello stesso periodo è aumentata di circa mezzo miliardo la spesa dei turisti stranieri nel Mezzogiorno, aumento che equivale a circa il 50% di quello registrato nell’intero Paese).

Tra gli spiragli, assume un valore assai importante il fatto che **cresce maggiormente al Sud la fruizione dei contenuti culturali, a conferma delle più volte richiamate grandi potenzialità dell’industria culturale al Sud**. Ed è proprio il **settore culturale**, insieme ad altri settori che la SVIMEZ ha definito **drivers dello sviluppo**, che rappresenta un elemento catalizzatore della catena di connessione ricerca-innovazione-produzione, in grado di dare piena espressione alle potenzialità del sistema universitario e di ricerca e al patrimonio territoriale e culturale del Mezzogiorno.

Oggi più che mai la produzione di cultura, la propensione alla qualità e al bello deve dunque incrociare l’innovazione, la ricerca, la nuova frontiera della *green economy* per determinare importanti effetti sull’occupazione qualificata. Gli spazi di crescita sono importanti soprattutto nelle regioni meridionali, dove un processo di investimento integrato in cultura e innovazione potrebbe determinare, se si raggiungesse la stessa quota presente nelle regioni del Centro-Nord (8,2% dell’occupazione totale, contro il 4,8% del Sud), una crescita dell’occupazione impiegata nel settore culturale “allargato” (ai settori industriali e terziari che contribuiscono alla realizzazione dei prodotti culturali, e a quelli che comprendono figure professionali ad alto contenuto di conoscenza e creatività) di circa 200 mila unità, di cui circa 90 mila laureati. Si tratta ovviamente di un semplice esercizio statistico, sottolinea la stessa Svimez, ma che offre la dimensione del valore della sfida da affrontare.

Il settore culturale diventa una componente chiave nello sviluppo di un territorio quando, accanto alla presenza di attrattori quali musei e beni storico-culturali, si predisponga un’adeguata offerta di strutture e di servizi destinati all’accoglienza e la possibilità di integrare il soggiorno culturale con altre attività che spaziano dall’enogastronomia al *folklore*, e che sono finalizzate a rendere il turista non più mero osservatore, ma attivo partecipante dell’esperienza di viaggio. Le dinamiche turistiche contemporanee, infatti, secondo l’opinione dei *tour operator* internazionali, sono segnate dalla sempre maggiore molteplicità di tipologie di viaggi e vacanze. All’interno di questo quadro multidimensionale, si possono rintracciare, tuttavia, due costanti che incidono sulle scelte: il bisogno di cultura, storia e tradizione da un lato; la qualità dell’ambiente naturale dall’altro lato. I viaggi culturali sono un interesse dichiarato dai turisti di tutte le nazionalità. I viaggiatori di Usa, India, Russia e Giappone, cercano il tuffo nel passato, vogliono

stare tra la pietra antica, ammirare e visitare musei e monumenti. L'Italia rappresenta, agli occhi dei turisti internazionali, un peculiare *mix* di cultura, benessere, autenticità e produzione materiale.

In questo orizzonte, un ruolo di particolare rilievo può senz'altro essere svolto **dall'industria culturale** nella sua specificità, ma forse ancor di più, nelle sue potenzialità trasversali che la collegano a settori produttivi e di servizi orientati all'innovazione.

Il rapporto "Io sono cultura", realizzato da Unioncamere e dalla Fondazione Symbola calcola nella percentuale del 6,1% il contributo del sistema produttivo culturale e creativo alla ricchezza prodotta in Italia, per un importo pari a 89,7 miliardi di euro. E lo stesso rapporto si sofferma, e pone in evidenza, l'effetto moltiplicatore che la cultura ha sul resto dell'economia: per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori; gli 89,7 miliardi quindi, ne stimolano altri 160,1 arrivando a quei 249,8 miliardi prodotti dall'intera filiera culturale, pari al 17% del valore aggiunto nazionale.

1.2 IL SETTORE CINEMATOGRAFICO

In un quadro internazionale contrassegnato dalla ridefinizione della geografia degli incassi da parte asiatica e dall'innovazione tecnologica con la distribuzione digitale on demand, **i film italiani esprimono una grande vitalità** che li ha portati a chiudere il primo trimestre 2016 con la ragguardevole quota di mercato del 46%. Se si volge lo sguardo al 2015 la settimana arte sembra godere di ottima salute, nonostante il proliferare di forme alternative di intrattenimento digitale. Gli incassi sono aumentati del 5%, risultato record per gli ultimi cinque anni cui hanno contribuito il, il successo dei blockbuster americani e il continuo sviluppo del settore cinematografico cinese, il cui parco sale sfiorerà nei prossimi anni i sessantamila schermi. Al pari del box office mondiale anche quello italiano sta conoscendo un periodo di forte espansione; nel 2015 gli incassi sono aumentati del 11%, le presenze in sala del 9%, e se nel 2015 solo il 21% degli spettatori è andato a vedere film italiani, il 2016 è iniziato sotto ben altri auspici, non solo per il film di Checco Zalone, il cui effetto era atteso ma anche per altri prodotti che hanno consentito al cinema italiano di fare un grande balzo in avanti, con ben quattro titoli nella top 10 del botteghino (*Quo Vado?*, *Perfetti Sconosciuti*, *Il Piccolo Principe* e *L'abbiamo fatta grossa*), senza dimenticare il successo del giovane Gabriele Mainetti vincitore di sette David di Donatello con il suo *Lo chiamavano Jeeg Robot* e l'Orso d'Oro guadagnato a Berlino da Gianfranco Rosi con il documentario *Fuocoammare*. La bulimia produttiva del 2014, che aveva portato alla produzione di 201 film prodotti, ha subito nel 2015 una contrazione nel numero dei titoli ma non nell'investimento favorendo la concentrazione delle risorse e l'aumento del budget medio a disposizione di ciascun film, passato a due milioni di euro. In attesa di una scossa al settore che potrebbe arrivare dalla legge sul cinema, attualmente in discussione in Parlamento. Una ulteriore spinta al settore produttivo viene dalla nascita di importanti player attivi nel segmento on demand e dalle dinamiche del settore che fanno prefigurare la prossima creazione di un polo latino dell'audiovisivo.

1.3 IL CINETURISMO

E a chi si chiede quanto produca il cineturismo in termini economici, la risposta può essere fornita da una ricerca effettuata dall'APE (Associazione Produttori Esecutivi) in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma e presentata per la prima volta all'Ischia Film Festival, che ha dimostrato che **per ogni euro investito da una produzione audiovisiva, c'è un rientro di benefit sul territorio di 3,54 euro**. Bisogna infatti rendersi conto che tra tutti i media, godendo di un altissimo numero di spettatori, **è il cinema a costituire l'opportunità più significativa di promozione del brand di un territorio**. Da questo punto di vista, sono i

paesi anglosassoni a fare da maestri, basti pensare all'elevatissimo numero di turisti che ogni anno si recano in Inghilterra per visitare le locations di "Harry Potter", "Robin Hood" (ricostruite ad hoc per i viaggiatori, poiché il film non è stato girato nelle località in cui è ambientata la vicenda) o "James Bond", che addirittura nel 2012 è stato presentato con lo slogan: "Bond è la Gran Bretagna". Se Oltremarica gli introiti portati dal movie tourism rasentano cifre da capogiro, anche in Italia da qualche anno si stanno ottenendo buoni risultati in fatto di turismo cinematografico. La pellicola "Benvenuti al Sud", per esempio, ha fatto registrare un incremento del 75% di turisti (sebbene non stanziali) nella zona di Castellabate (Salerno), così come la serie televisiva "Carabinieri" del 20% a Città della Pieve (Perugia), mentre "Elisa di Rivombrosa" nel periodo di massimi ascolti, ha fatto sì che nel 2004 si avesse un picco di ben 92.091 visitatori presso il Castello di Agliè (Torino). Ma credere che il turista sia intenzionato a visitare solo le locations senza essere interessato alla "cornice", risulterebbe errato e limitativo. Il cineturista, infatti, non solo si reca nei luoghi che hanno ospitato i set cinematografici, ma visita anche le zone limitrofe, scopre le attrazioni vicine, ne assaggia i prodotti tipici e ne conosce le tradizioni, facendo sì che anche le aree circostanti possano trarre dei benefici. **In Italia si calcola che esistano, allo stato attuale, 1700 percorsi fruiti da circa dieci milioni di visitatori italiani e più di quaranta milioni di turisti stranieri.**

1.4 IL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE CALABRESE

Lo sviluppo della Calabria è inficiato dall'eccessiva dipendenza nei confronti della domanda interna, in evidente recessione. La scarsa capacità manifatturiera di attirare risorse dall'estero si associa a un settore turistico che, invece, presenta notevoli potenzialità attrattive, in larga parte ancora inesprese. Lo sviluppo dell'attività ricettiva, tuttavia, necessita di politiche integrate che sappiano connettere le qualità del territorio con la domanda di turismo. Al pari di quanto avviene per il mare, anche la cultura rappresenta un fattore in grado di attirare risorse, soprattutto alla luce dell'elevata capacità di spesa che la domanda di turismo culturale offre.

In tale prospettiva, appare opportuno richiamare ancora una volta i risultati del lavoro svolto da Unioncamere e Fondazione Symbola che, mosse dalla consapevolezza dell'importanza ricoperta dal sistema culturale, hanno proceduto ad offrirne una quantificazione economica in termini di imprese, di valore aggiunto e di occupati. Si tratta di una lettura integrata del fenomeno culturale, che non coglie solo la visione classica del settore ma che cerca di evidenziare le connessioni che intercorrono lungo tutta l'economia, e che derivano proprio dalla particolare connotazione culturale presente sui territori.

In Calabria, il Sistema Produttivo Culturale è rappresentato da 10.639 imprese, pari al 2,4 % del totale nazionale. I due terzi appartengono al segmento delle industrie creative, poco più di duemila sono le imprese culturali mentre sono residuali le quote delle imprese afferenti al patrimonio storico artistico, alle performing arts e all'intrattenimento. Il sistema imprenditoriale così articolato contribuisce a generare 966,1 milioni di euro di valore aggiunto, ovvero il 3,4% di quello prodotto dall'intera regione e l'1,7% di quello nazionale.

Le oltre 10mila imprese oltre a generare quasi un miliardo di valore aggiunto, permettono l'occupazione di più di 20mila individui, contribuendo al 3,5% degli occupati del totale dell'economia, che è la percentuale più bassa dell'intero paese. A fronte di un lieve incremento del numero delle imprese (+27 dal 2013 al 2014) si registra, nell'arco temporale 2011-2015, una sostanziale tenuta del livello occupazionale, che registra un incremento complessivo dello 0,05%.

Se si volge lo sguardo ai dati provinciali, sebbene con differenze non trascurabili, **tutte le province calabresi si collocano nella seconda metà della graduatoria nazionale, tra il 51-esimo ed il 105-esimo**

posto, sia con riferimento al ruolo del sistema produttivo culturale, sia per quanto concerne il valore aggiunto e gli occupati, con valori sempre ben distanti dalla media Italia.

Soprattutto se lo si analizza guardando alla crisi che, specie in regione, attanaglia tutti i comparti, **il settore produttivo culturale regionale rivela, in ogni caso, dinamiche di grande potenzialità**. La provincia di Catanzaro, per esempio, si pone tra le prime venti in Italia per crescita del sistema produttivo culturale e creativo (0,35%) e del valore aggiunto prodotto dal settore creative driven (0,33%).

È interessante analizzare la spesa attivata in regione dal turismo culturale, legata al patrimonio artistico e culturale del territorio. Questi dati, infatti, consentono di comprendere come **il circuito culturale incida sull'economia calabrese**, in termini di attivazione di spesa per le visite e tutti i servizi turistici connessi, con, quindi, un effetto moltiplicativo e trasversale su tutti gli ambiti economici, permettendo, tra l'altro, di arginare la marcata stagionalità del turismo regionale mediante una valorizzazione del patrimonio culturale in chiave turistica, funzionale all'attrazione di flussi turistici.

In Italia, la spesa complessivamente attivata dai flussi turistici nel 2013 è stata pari a 73 miliardi di euro, di cui circa 26,7 miliardi riconducibili alle industrie culturali, il 36,5% in termini percentuali. **In Calabria, nel 2015, sono 1050,6 i milioni di euro di spesa turistica attribuibile ad attivazione culturale che rappresentano il 33,4% della spesa turistica totale; un risultato importante che potrebbe tuttavia raggiungere livelli ancora più elevati date le potenzialità del territorio. Da evidenziare, in tale analisi, il risultato raggiunto dalla provincia di Cosenza che risulta essere la tredicesima provincia italiana per i risultati raggiunti, pari a 501,6 milioni di euro di spesa turistica attivata dal sistema produttivo culturale e creativo.**

Per quel che concerne il settore cinematografico, la regione conferma il dato nazionale. Ponendo a confronto il periodo 01/01/2016 – 31/05/2016 con quello dell'anno precedente **si registrano incrementi in tutte le province per gli incassi (Cosenza + 22,92%, Catanzaro +21,06%, Crotone +41,48%, Reggio Calabria +30,69%, Vibo Valentia + 41,83%) e per le presenze (Cosenza + 24,63%, Catanzaro +11,56%, Crotone +39,81%, Reggio Calabria +37,08%, Vibo Valentia + 42,85%) con un totale di 4884 giorni di programmazione**. Il settore film e video rappresenta il 6% del settore produttivo culturale calabrese; la scena, che presenta elementi di vivacità con **22 circoli del cinema distribuiti sul territorio regionale, 37 tra festival, rassegne e concorsi, 87 figure professionali e 158 attori già iscritti al data base della film commission necessita di una razionalizzazione e messa a sistema**, peraltro invocata dagli stessi operatori del settore, che di recente hanno costituito la "Rete Cinema Calabria", in un ottica di collaborazione con associazioni simili già operanti nelle confinanti Basilicata e Puglia.

2. FINALITA' DELLA FONDAZIONE CALABRIA FILM COMMISSION

In base all'art. 3 dello statuto, le finalità della Fondazione Calabria Film Commission sono:

- sostenere e stimolare con continuità di azione il progressivo sviluppo qualitativo e quantitativo della cultura e della filiera cinematografica in Calabria fornendo idoneo supporto finanziario, strutturale, centro di competenza e consulenza;
- promuovere e sostenere la produzione di opere cinematografiche, televisive, web, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere in Calabria;
- stimolare e rafforzare la capacità di azione economica delle imprese di produzione, distribuzione e formazione audiovisive, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture necessarie;
- promuovere e valorizzare la filiera dell'audiovisivo e le produzioni, il materiale audiovisivo e filmico d'archivio, il patrimonio artistico, ambientale e paesaggistico della Calabria, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio, favorendo una rinnovata attrattività del territorio regionale;
- promuovere attività di coordinamento con altre istituzioni, strutture nazionali ed internazionali simili anche per favorire coproduzioni internazionali o interregionali;
- sostenere la produzione e la distribuzione delle opere cinematografiche ed audiovisive realizzate nella regione, concedendo contributi ed agevolazioni attraverso l'istituzione di un fondo specifico ed erogando servizi, informazioni, facilitazioni logistiche ed organizzative;
- interagire con le istituzioni e le amministrazioni competenti che insistono sul territorio regionale promuovendo accordi al fine di facilitare e accelerare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle produzioni cinematografiche, televisive, web e pubblicitarie;
- favorire la conoscenza e la divulgazione delle soluzioni e dei servizi offerti alle produzioni nel territorio regionale;
- attrarre investimenti e favorire l'accesso alle risorse previste nei programmi regionali, statali ed europei, compresi quelli della coesione territoriale.
- promuovere e favorire la diffusione della cultura, dell'arte cinematografica e audiovisiva in Calabria mediante la promozione di convegni, seminari, studi, ricerche, corsi, conferenze, incontri con operatori del settore, festival;
- presentare le produzioni calabresi nei festival e partecipare a festival e mercati cinematografici specializzati, nazionali e internazionali per valorizzare le diversità culturali espresse dal territorio.

La Fondazione inoltre:

- aderisce e partecipa all'attività del coordinamento europeo dei fondi regionali di investimento per l'audiovisivo e per la formazione professionale;
- nell'espletamento delle attività finalizzate al perseguimento dei suoi compiti istituzionali, ispira la sua attività a criteri di trasparenza, imparzialità, economicità, di eccellenza, di efficienza e di efficacia, nel rispetto della corretta gestione finanziaria e del pareggio di bilancio;

- può compiere tutti gli atti e tutti i negozi, anche immobiliari e finanziari, nonché adottare tutti provvedimenti necessari per il raggiungimento delle finalità istituzionali, per il finanziamento delle operazioni deliberate nonché per garantire il patrimonio dell'Ente;
- può svolgere ogni attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità;
- può compiere ogni altra operazione utile ed opportuna al raggiungimento degli scopi istituzionali, purché non in contrasto con la natura no profit dell'Ente;
- può partecipare ad enti (associazioni, fondazioni, ecc.), la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al conseguimento degli scopi statuari, anche in veste di fondatore, o concorrere alla costituzione di detti enti;
- può stipulare accordi o convenzioni con la Regione Calabria e con terzi per l'affidamento di attività coerenti con la finalità statuarie e più in generale in tema di valorizzazione e promozione culturale del territorio regionale.

3. PIANO DELLE ATTIVITA' 2016

Il presente piano delle attività prende le mosse dall'avvenuto passaggio di consegne tra il Commissario Dott. Pasquale Anastasi, che ha faticosamente realizzato un necessario risanamento finanziario, e il nuovo Presidente della Fondazione, Pino Citrigno, nominato lo scorso 5 luglio. Il piano, di conseguenza, prevede le azioni da svolgere dal mese di agosto al mese di dicembre 2016, periodo da considerarsi quale vero e proprio avviamento del nuovo corso della Fondazione. Il piano è stato inoltre redatto tenendo in considerazione il protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Calabria e la Regione Basilicata che prevede l'adozione di strategie condivise tra la Calabria Film Commission e la Lucana Film Commission da attuare attraverso il coordinamento delle attività individuate nei piani annuali delle due fondazioni.

Il Piano delle Attività è diviso in quattro linee di intervento, nel cui ambito vengono sviluppate le azioni necessarie al raggiungimento delle diverse finalità:

LINEA DI INTERVENTO PROMOZIONE DELLA FONDAZIONE

descrizione

la linea di intervento prevede le misure poste in essere dalla Fondazione al fine di promuovere le proprie attività, la filiera dell'audiovisivo regionale e l'immagine della Calabria con particolare riferimento alle politiche di attrazione verso le produzioni cinematografiche nazionali ed internazionali, verso la classe creativa e verso i diversi segmenti legati al turismo culturale. In tale prospettiva la linea prevede due azioni. La prima, "partecipazione ad eventi di settore", contempla l'intervento della Fondazione ai principali appuntamenti di settore quali festival, rassegne, incontri tematici, necessari a promuovere le attività della Fondazione e gli operatori regionali e, nel contempo, allacciare e stringere relazioni con le diverse realtà nazionali ed internazionali. La Fondazione parteciperà a questa tipologia di eventi autonomamente o in coordinamento con l'Italian Film Commission. La seconda azione, "comunicazione", racchiude tutte le misure adottate dalla Fondazione nel settore della comunicazione: la gestione del sito web, rinnovato nella grafica e nei contenuti e destinato a divenire il vero e proprio portale dell'audiovisivo regionale, le inserzioni nelle testate specializzate, la gestione dei diversi social media, eventuali campagne di comunicazione mirate in base alle iniziative in programma e al target destinatario, le molteplici attività che verranno poste in essere dall'ufficio stampa, le attività di pubbliche relazioni.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' AGOSTO – DICEMBRE 2016

Budget totale della linea di intervento 87.000,00

AZIONE	PROGRAMMA ATTIVITA'	PREVISIONE BUDGET
PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI SETTORE	Partecipazione alla 73° edizione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Il 5 settembre è in programma una conferenza stampa cui parteciperanno il Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, il Presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, il Presidente della Fondazione Calabria Film Commission, Giuseppe Citrigno e il Direttore	€ 20.000,00

	<p>della Lucana Film commission, Paride Leporace, nel corso della quale verranno illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa stipulato da Regione Calabria e Regione Basilicata in relazione alle sinergie da porre in essere tra le due Fondazioni. Per l'occasione verranno pianificate delle azioni di comunicazione mirate al raggiungimento del target obiettivo (operatori del settore, stampa nazionale di settore). L'iniziativa sarà organizzata in collaborazione con la Fondazione Lucana Film Commission, nel principio di divisione delle spese che comprenderanno anche un rinfresco a base di tipicità locali e la realizzazione di supporti grafici necessari all'allestimento della sala dove si svolgerà la conferenza stampa. Prevista anche la partecipazione ai festival di Torino e Roma e agli incontri organizzati dall'Associazione Italian Film Commission.</p>	
<p>COMUNICAZIONE</p>	<p>Nella fase agosto – dicembre, da considerare quale vero e proprio periodo di start up del nuovo corso intrapreso dalla Calabria Film Commission, particolare attenzione verrà riservata alla comunicazione. Il sito web, destinato a divenire il portale del settore audiovisivo regionale, rinnovato durante la gestione commissariale, sarà implementato nelle sezioni e nella struttura al fine di porre in essere una comunicazione efficace e nello stesso tempo fornire servizi agli operatori regionali (con un efficiente data base delle professionalità presenti in regione) e alle produzioni nazionali ed internazionali interessate a girare sul territorio regionale. L'ufficio stampa provvederà alla gestione dei social network e azioni di comunicazione mirate verranno poste in essere in relazione alle singole iniziative, anche attraverso l'acquisto di spazi e redazionali nelle riviste di settore.</p>	<p>€ 67.000,00</p>

LINEA DI INTERVENTO SOSTEGNO AGLI OPERATORI

descrizione

la linea di intervento "sostegno agli operatori" prevede tutte le azioni dirette a sostegno degli operatori regionali della filiera dell'audiovisivo. Si compone di due misure. L'azione "formazione", di fondamentale importanza nella costruzione di un tessuto produttivo che sia in grado di annoverare le diverse professionalità richieste dal settore cinematografico, non si limita alla preparazione di singole professionalità ma amplia il raggio d'azione a tutte quelle misure necessarie al fine di ottenere un fluido funzionamento di tutto il comparto; parallelamente a corsi di orientamento e formazione specifica per i diversi profili si terranno incontri su argomenti quali il tax credit o il product placement coinvolgendo i diversi soggetti attivi del territorio. Anche le amministrazioni locali saranno coinvolte, con percorsi di orientamento volti a definire procedure semplificate per il rilascio delle pratiche permessiali necessarie alle produzioni cinematografiche che saranno impegnate sul territorio regionale. Una seconda azione, denominata "politiche del territorio", riguarda il sostegno e l'intervento della Fondazione nei riguardi dei diversi segmenti della filiera cinematografica regionale; dal supporto alle start up alla collaborazione con associazioni, cineclub, circoli del cinema nel processo di costruzione dell'ambito che lega fruizione e produzione. Tale azione è naturalmente rivolta al coordinamento e al supporto alle diverse istanze ed esigenze che provengono dal territorio.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' AGOSTO – DICEMBRE 2016

Budget totale della linea di intervento 53.000,00

AZIONE	PROGRAMMA ATTIVITA'	PREVISIONE BUDGET
FORMAZIONE	In previsione della emanazione del primo avviso pubblico rivolto all'incoming di produzioni nazionali ed internazionali, che riserverà una linea specifica rivolta alle start up, appare propedeutico rivolgere una particolare attenzione agli operatori del territorio al fine di metterli nelle condizioni di affrontare adeguatamente la selezione pubblica. La prima iniziativa afferente il segmento del piano delle attività legato alla formazione sarà di conseguenza rivolta a fornire un orientamento generale; il primo corso rivolto agli operatori locali tratterà i seguenti temi: "finanziamenti pubblici e privati, finanziamenti regionali, nazionali, internazionali, piano finanziario, co Produzione, dalla stesura del primo budget al consuntivo finale, le fasi di un film: sviluppo, produzione, distribuzione, i diritti ed i contratti con i fornitori; perchè/come scegliere un progetto, chi sono le persone coinvolte nella realizzazione di un film, panoramica sui corsi di formazione nazionale/europea, come una piccola realtà decentrata riesce a produrre film, il ruolo del produttore, studio di case history". Il corso avrà la durata di due giorni e verrà svolto nel mese di novembre, una volta nell'area settentrionale della regione e una in quella meridionale in modo tale da favorire da un punto di vista logistico la partecipazione degli operatori regionali. Un altro percorso formativo riguarderà la formazione di	€ 23.000,00

	<p>location manager, profilo che potenzialmente godrà di un ingresso immediato nel mercato del lavoro in quanto figura indispensabile alle produzioni che avranno intenzione di girare nella regione Calabria. Anche questo corso verrà replicato in aree geografiche differenti della regione al fine di agevolare la partecipazione dei soggetti interessati.</p> <p>Uno o più incontri verranno realizzati con i Comuni calabresi per definire delle intese atte a velocizzare e snellire le pratiche permessiali necessarie alle produzioni in azione nella nostra regione, in un'ottica di efficienza che deve legare l'intera filiera istituzionale, indispensabile per creare le condizioni adatte per una reale ricaduta economica a favore dei diversi comparti produttivi regionali.</p> <p>E nella visione della compartecipazione dell'intero tessuto produttivo regionale al progetto di realizzazione di un credibile comparto industriale legato al settore cinematografico in Calabria, l'ultima iniziativa prevista per i mesi di agosto/dicembre 2016 riguarderà il tax credit. Gli incontri verranno realizzati in collaborazione con Assindustria e le diverse associazioni di categoria.</p>	
<p>POLITICHE DEL TERRITORIO</p>	<p>Il settore legato all'audiovisivo, dagli operatori intesi in senso stretto ai cineclub e le diverse associazioni che si occupano a diverso titolo della settimana arte, è caratterizzato da una forte vivacità che necessita di una razionalizzazione e messa a sistema. Il ruolo della Calabria Film Commission sarà anche quello di accompagnare tale percorso. L'azione "politiche del territorio", come riportato nella descrizione della linea di intervento, è naturalmente rivolta al coordinamento e al supporto alle diverse istanze ed esigenze che provengono dal territorio.</p>	<p>€ 30.000,00</p>

LINEA DI INTERVENTO INCOMING

descrizione

La linea di intervento "Incoming" è finalizzata ad attrarre produzioni nazionali ed internazionali sul territorio regionale. La Fondazione ha in programma di pubblicare un avviso pubblico per ogni annualità, rivolto alle produzioni (comprese le start up, cui verrà riservata una apposita sezione dell'avviso) interessate a realizzare lungometraggi, cortometraggi, documentari e web series sul territorio regionale; la linea di intervento prevede un budget apposito destinato al cofinanziamento, in sinergia con la Lucana Film Commission, per produzioni interessate a realizzare dei lavori su entrambe i territori regionali, regolate da apposito regolamento, e un budget per la facilitazione di sopralluoghi e visite da parte delle produzioni. Nell'ambito dell'operatività della linea di intervento rientrano anche progetti complessi di sceneggiatura e produzione di progetti cinematografici a tema volti a valorizzare l'identità culturale regionale. La Fondazione si doterà inoltre, a breve, di apposito regolamento per il finanziamento di progetti a sportello. Per quel che concerne il Piano delle Attività 2016, in attesa di definire con il Socio Unico le modalità di copertura finanziaria del primo avviso pubblico rivolto all'incoming di produzioni nazionali ed internazionali, la linea di intervento incoming si compone di tre azioni: una rivolta alle coproduzioni da attuare in sinergia con la Fondazione Lucana Film Commission, ai sensi del Protocollo d'Intesa stipulato in data 28.04.2016 tra Regione Basilicata e Regione Calabria, un'altra destinata agli scouting di produzioni che manifestano l'interesse a scegliere la regione quale location di future produzioni, un'ultima destinata a finanziare un avviso pubblico per la sceneggiatura di un film dedicato a San Francesco di Paola.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' AGOSTO – DICEMBRE 2016

Budget totale della linea di intervento 135.000,00

AZIONE	PROGRAMMA ATTIVITA'	PREVISIONE BUDGET
Coproduzioni Calabria/Basilicata	Al momento della redazione del presente piano delle attività sono in stato avanzato relazioni finalizzate ad ospitare nelle due regioni un cortometraggio che vedrà l'esordio da regista dell'attore Claudio Santamaria, lo studio di modalità di aiuto necessarie alla lavorazione del nuovo film del giovane regista John Carpignano e la possibilità di ospitare una importante produzione nazionale.	€ 100.000,00
Avviso Pubblico sceneggiatura film su San Francesco di Paola	Redazione e pubblicazione di un avviso pubblico volto ad individuare una sceneggiatura per la realizzazione di un film su San Francesco di Paola	€ 20.000,00
Scouting	La Fondazione Calabria Film Commission faciliterà, attraverso una serie di servizi che vanno dalla messa a disposizione di un location manager alla copertura di spese relative a vitto e alloggio, le produzioni nazionali ed internazionali che dimostrino un concreto interesse a localizzare le proprie produzioni in Calabria.	€ 15.000,00

LINEA DI INTERVENTO FUNDRAISING

descrizione

la linea di intervento è rivolta a tutte quelle operazioni destinate all'implementazione delle attività, resa possibile dal reperimento di fonti finanziarie e servizi aggiuntivi allo stanziamento del socio unico, rappresentato dalla Regione Calabria. In tal senso la Fondazione si adopera per accedere ai fondi diretti comunitari e a stimolare processi virtuosi nell'ambito della nuova stagione 2014/2020 legata ai fondi Por e alle misure previste dal Pon Cultura. La Fondazione si adopererà inoltre nel coinvolgimento dei soggetti attivi del territorio, istituzionali e privati, al fine di coinvolgerli nelle attività della Fondazione stimolandone la partecipazione in qualità di socio sostenitore, figura prevista dall'art. 7 dello statuto. La Fondazione, inoltre, assicura agli operatori del settore adeguata assistenza nella preparazione di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti statali ed europei.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' AGOSTO – DICEMBRE 2016

Budget totale della linea di intervento 10.000,00

AZIONE	PROGRAMMA ATTIVITA'	PREVISIONE BUDGET
Fundraising	Incontri territoriali volti a stimolare la partecipazione dei soggetti attivi del territorio al comitato dei sostenitori della Fondazione Calabria Film Commission; istituzione di uno sportello di consulenza per gli operatori della filiera dell'audiovisivo in relazione alle opportunità offerte da finanziamenti comunitari e nazionali; studi e ricerche inerenti le possibili interazioni della Fondazione Calabria Film Commission con le misure previste dalla stagione 2014/2020 dei fondi Por e i diversi strumenti di finanziamento nazionali ed europei.	€ 10.000,00

4. Organizzazione

In questo paragrafo del Piano delle Attività viene trattata l'organizzazione di cui si dota la Fondazione Calabria Film Commission per l'annualità 2016. Di seguito vengono evidenziate le attività, i ruoli, le competenze e i compiti propri di ogni risorsa chiamata ad intervenire nelle diverse aree funzionali in considerazione delle linee di intervento programmate per l'annualità 2016, nonché la struttura organizzativa di cui si dota la Fondazione.

Gli organi e le aree funzionali

Il Presidente

In base all'art. 9 dello Statuto il Presidente ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Egli, perciò, oltre ad avere la rappresentanza legale, armonizza e sovrintende l'intera attività coordinandosi con il Direttore, accertandosi del corretto funzionamento dell'organizzazione, dello stato di attuazione delle attività e garantendo un costante flusso di informazioni con il Socio.

Al Presidente, inoltre, spettano: i compiti di indirizzo della Fondazione che vengono stabiliti annualmente individuando le linee generali dell'attività che devono connotare l'operato della Calabria Film Commission; di approvazione del piano annuale delle attività, dei regolamenti e dei bilanci.

Il Direttore

Assicura il funzionamento della Fondazione svolgendo la sua attività in connessione con il Presidente e con le diverse aree funzionali che connotano la strutturazione della Fondazione Calabria Film Commission.

Al Direttore spetta la gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione che si sostanzia nella predisposizione e organizzazione di tutte le risorse, umane e materiali, necessarie all'attuazione degli interventi e degli adempimenti della Fondazione. Di concerto con il Presidente, inoltre, favorisce il coordinamento tra le diverse componenti dell'organizzazione; il controllo sui processi e sulle attività; l'analisi dei risultati e l'individuazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi stabiliti. Al Direttore, infine, spetta la predisposizione del piano annuale delle attività, dei regolamenti e dei bilanci.

Presidente Onorario e Comitato Onorario della Fondazione

Entrambi nominati dal Socio Fondatore, supportano l'attività del Presidente e del Direttore contribuendo alla definizione delle linee programmatiche e di indirizzo artistico della Fondazione. Il Presidente Onorario, inoltre, può essere delegato dal Socio Fondatore a rappresentare la Fondazione in occasione di eventi ed iniziative pubbliche a sostegno dell'attività della stessa.

L'organo di Staff a supporto del Presidente e del Direttore

L'operato della Calabria Film Commission si configura come un sistema complesso di funzioni, attività, ruoli, compiti e competenze, risulta necessario, perciò, garantire un supporto al Presidente e al Direttore per favorire il processo decisionale, la connessione e l'armonizzazione tra le diverse aree operative, nonché il coordinamento e il raggiungimento del complesso sistema di obiettivi e interventi. Si prevede perciò di affiancare il Presidente e il Direttore in relazione a:

- gli aspetti strategici, gestionali, organizzativi, amministrativi, di coordinamento, controllo e di comunicazione;
- la predisposizione del piano annuale delle attività e dei documenti consuntivi delle attività.

Per far fronte a questa necessità si prevede l'impiego di risorse esterne in quanto nell'organico della Fondazione non sono presenti professionalità adeguate ed idonee alle tipologie di assistenza richiesta. Si ricorre perciò a due professionisti ognuno dei quali ha il compito di supportare il Presidente e il Direttore nei seguenti ambiti specifici:

risorsa facente parte dell'organo di staff 1):

definizione e implementazione degli aspetti strategici, gestionali, organizzativi, di amministrazione e di comunicazione che riguardano la Fondazione;

pianificazione, gestione, monitoraggio e controllo delle attività e delle risorse al fine di favorire il coordinamento dei diversi fattori produttivi, il raggiungimento del complesso sistema di obiettivi e la realizzazione degli interventi;

programmazione e gestione degli interventi relativi al marketing e alla comunicazione;

predisposizione del piano annuale delle attività e dei documenti consuntivi delle attività.

risorsa facente parte dell'organo di staff 2):

definizione e implementazione degli aspetti strategici, gestionali e organizzativi relativi allo sviluppo della filiera dell'audiovisivo;

programmazione, gestione, monitoraggio, realizzazione e controllo delle risorse e degli interventi relativi allo sviluppo della filiera dell'audiovisivo, alla promozione e all'internazionalizzazione con riferimento, anche, all'incoming di nuove produzioni, alla partecipazione e organizzazione di eventi di settore, al sostegno delle start up e alla realizzazione di percorsi formativi lungo tutta la filiera dell'audiovisivo;

coordinamento dei diversi produttivi che intervengono nei processi e negli interventi;

nella predisposizione del piano annuale delle attività e dei documenti consuntivi delle attività.

Area funzionale Incoming e Filiera dell'audiovisivo

Questa area funzionale racchiude il core delle attività della Fondazione che sono così sintetizzabili: supporto alle produzioni nella fase di individuazione e scelta delle location, nella fase permissale e contrattuale; sostegno all'organizzazione e agli aspetti operativi di una produzione; gestione e realizzazione di tutti gli aspetti logistici connessi all'ospitalità; gestione e realizzazione di progetti di sceneggiatura e produzione; gestione delle attività connesse ad avvisi pubblici e regolamenti finalizzati ad attrarre produzioni; sostegno a favore agli operatori regionali della filiera dell'audiovisivo, anche attraverso le attività di formazione, mediante la strutturazione di una rete di relazioni con gli enti territoriale e funzionali, le associazioni di categoria, il sistema scolastico, le imprese e gli enti no profit per attuare e supportare interventi volti a qualificare le competenze e la capacità del settore; progettazione, realizzazione e gestione di tutte le operazioni destinate all'implementazione delle attività

finalizzate all'incremento delle capacità finanziarie ed operative della Fondazione rispetto a quelle già esistenti.

In base al programma di attività definite nelle linee di intervento, all'interno di questa area funzionale intervengono le seguenti figure:

- le due *risorse facenti parte dell'organo di staff*;
- *un consulente per il supporto alle produzioni* che ha il compito di favorire l'incoming attraverso il suo intervento nella gestione operativa di una produzione che si concretizza nel dare supporto ai soggetti interessati nelle fasi progettuali, di scelta e realizzative (screening delle location, logistica, connessi; assistenza nei rapporti con gli Enti e le Istituzioni locali; assistenza nella ricerca di maestranze locali e nell'organizzazione dei casting).

Per far fronte a questa necessità si prevede l'impiego di una risorsa esterna in quanto nell'organico della Fondazione non sono presenti professionalità adeguate ed idonee alla tipologia di assistenza richiesta.

Area funzionale Promozione

I campi di azione di quest'area funzionale sono connessi agli interventi che riguardano:

- la promozione della Fondazione e del settore audiovisivo regionale in Italia e all'estero;
- la definizione e gestione degli strumenti di comunicazione istituzionale (sito, supporti cartacei e digitali, pagine sui social; ecc.);
- la partecipazione ad eventi di settore nazionali ed internazionali;
- le attività poste in essere attraverso l'ufficio stampa e le pubbliche relazioni di settore.

Rientrano nelle attività tipiche di questa funzione, perciò, i compiti connessi a tutti gli aspetti progettuali (lo studio e l'analisi dei target di riferimento; la definizione degli obiettivi di comunicazione, delle variabili e degli indici di impatto; la definizione di piani di comunicazione declinati per ogni attività), gestionali, creativi e produttivi (la progettazione e la produzione dei mezzi di comunicazione; la partecipazione e l'organizzazione di azioni mirate), tecnici e logistici propri delle singole azioni.

In base al programma di attività definite nelle linee di intervento, all'interno di questa area funzionale intervengono le seguenti figure:

- le due *risorse facenti parte dell'organo di staff*;
- *l'addetto all'ufficio stampa* che ha il compito di promuovere l'attività della Fondazione, il cinema ed il settore audiovisivo regionale sui media tradizionali e web: radio e televisioni; quotidiani di informazione; periodici, magazine e news magazine. Questa figura, inoltre, organizza e partecipa alle conferenze stampa, redige e diffonde redazionali e news relative all'attività della Fondazione, provvede all'aggiornamento delle pagine social.

Per far fronte a questa necessità si prevede l'impiego di una risorsa esterna in quanto nell'organico della Fondazione non sono presenti professionalità adeguate ed idonee alla tipologia di assistenza richiesta.

- *addetto alle pubbliche relazioni di settore* che ha il compito di coinvolgere personaggi di rilievo del settore dell'audiovisivo e del turismo che fungano da catalizzatori dell'attenzione, da opinion leader e da veicolatori del "passaparola" tecnico. L'addetto alle pubbliche relazioni, inoltre, ha il compito di

coinvolgere le istituzioni, le associazioni private e di settore, le fondazioni locali, regionali e nazionali, le aziende di settore e le principali testate giornalistiche.

Per far fronte a questa necessità si prevede l'impiego di una risorsa esterna in quanto nell'organico della Fondazione non sono presenti professionalità adeguate ed idonee alla tipologia di assistenza richiesta.

Area Funzionale Amministrazione, Contratti e Procedure

Gli ambiti principali di intervento di questa area riguardano le attività e gli adempimenti posti in essere al fine di: gestire e acquisire le risorse, materiali e immateriali, necessarie alla realizzazione degli interventi nel rispetto della normativa vigente; adempiere agli obblighi in materia di contabilità e di normativa sui rapporti di lavoro; gestire le procedure relative a gare e concorsi, stipulazione dei contratti, atti di gestione economica e finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa.

All'interno di questa area funzionale intervengono le seguenti figure:

- *un'unità operativa addetta alla segreteria* con i compiti di esecuzione dell'agenda del Presidente e del Direttore; supporto nell'organizzazione e alla logistica di tavoli di lavoro e di attività tipiche con soggetti terzi; assistenza alla logistica e all'organizzazione delle trasferte e degli eventi della Fondazione in Italia e all'estero; esecuzione delle attività d'ufficio della Fondazione (gestione del protocollo in entrata e in uscita, gestione della corrispondenza, redazione di report di incontri e schede attuative del piano annuale delle attività, gestione delle attività relative alla segreteria della Fondazione); gestione del data base e dell'albo fornitori della Fondazione; supporto operativo a favore del funzionario addetto alla gestione e realizzazione di tutte le procedure amministrative e negoziali.

Per far fronte a questa necessità si prevede l'impiego di una risorsa esterna in quanto nell'organico della Fondazione non sono presenti professionalità adeguate ed idonee alla tipologia di assistenza richiesta.

- *un funzionario addetto alla gestione e realizzazione di tutte le procedure amministrative e negoziali.* La risorsa assegnata al servizio deve avere una profonda conoscenza della normativa comunitaria e nazionale, in particolare: del codice degli appalti e della normativa sulla trasparenza e anticorruzione, con riguardo alle procedure di gara e di affidamento, alla disciplina dei contratti delle stazioni appaltanti, degli enti aggiudicatori e dei soggetti aggiudicatori, aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere; della normativa riguardante la gestione dei fondi europei diretti e indiretti).

Per far fronte a questa necessità si prevede l'impiego di una risorsa facente parte del personale regionale.

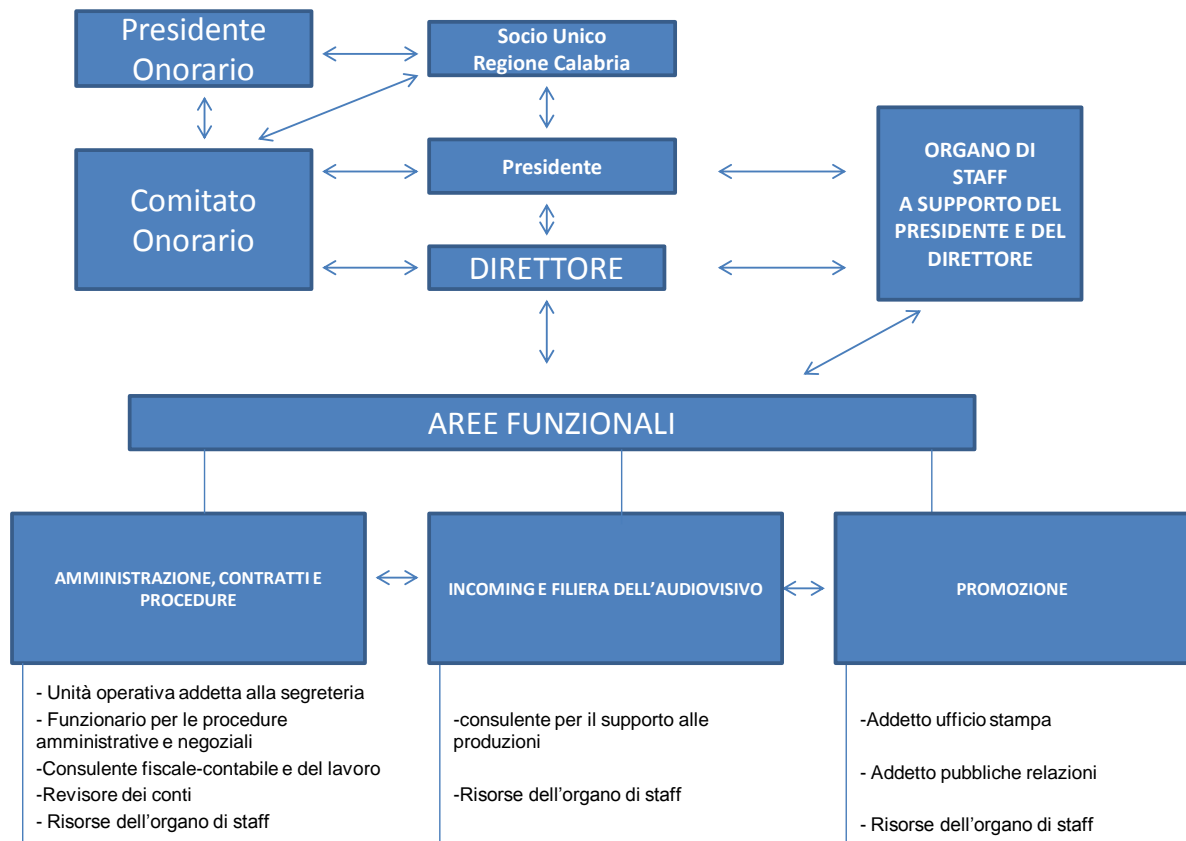
- *un consulente fiscale-contabile e del lavoro*

Per far fronte a questa necessità si prevede l'impiego di una risorsa esterna in quanto nell'organico della Fondazione non sono presenti professionalità adeguate ed idonee alla tipologia di assistenza richiesta.

- *un Revisore dei Conti.* Nominato dal Socio Fondatore, il Revisore è l'organo che controlla la gestione economico-finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, redige una propria relazione sui bilanci preventivi e consuntivi, effettua verifiche di cassa, redige verbali sulle operazioni svolte.

I Sostenitori

I sostenitori, persone fisiche o giuridiche, supportano l'attività della Fondazione mettendo a disposizione risorse finanziarie, materiali o immateriali.



5. BILANCIO DI PREVISIONE AGOSTO – DICEMBRE 2016

1. Voci di spesa

Il bilancio di previsione è stato redatto in base alle opportune verifiche effettuate in seguito alla presa visione della situazione contabile della Fondazione effettuata in data 04.08.2016, come da verbale siglato dal Presidente Giuseppe Citrigno, dal consulente fiscale Vincenzo Iacovino e dal revisore dei conti Giovanni Parisi, considerando l'organigramma e il complesso degli interventi previsti per l'annualità 2016. Tra le voci di spesa, inoltre, sono state considerate quelle relative al funzionamento della Fondazione e alla necessaria previsione di un fondo rischi, varie ed eventuali. Il bilancio di previsione, perciò, considera il contributo annuale concesso dalla Regione Calabria in qualità di socio unico della Fondazione, la situazione creditoria e debitoria emersa a seguito del passaggio delle consegne avvenuto in data 18/07/2016 tra il Presidente ed il Commissario Straordinario della Fondazione Calabria Film Commission, l'approfondimento intervenuto in data 04.08.2016, gli incontri e le intese intercorse con il Presidente della Regione e con il Dirigente Generale del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura. Le entrate tengono conto del saldo relativo alla situazione creditoria e debitoria aggiornata alla data del 04.08.2016.

Spese di funzionamento:	100.000,00
rimborsi presidente	
rimborsi direttore	
staff alla direzione	
staff alla direzione	
consulente per le produzioni	
addetto alla comunicazione	
pubbliche relazioni di settore	
revisore dei conti	
commercialista	
segreteria	
acquisto attrezzature e macchinari	
altri oneri, rimborsi per lo staff e cancelleria	
spese legali presunte per il 2016	
Promozione della Fondazione:	87.000,00
Partecipazione ad eventi di settore	
Comunicazione	
Sostegno agli operatori	53.000,00
Formazione	
Politiche del Territorio	
Incoming	135.000,00
Coproduzioni Calabria/Basilicata	
Avviso Pubblico sceneggiatura	
Scouting	
Fundraising	10.000,00

Fondo a copertura rischi, varie ed eventuali	30.000,00
TOTALE USCITE PREVISTE	415.000,00

2. Entrate a copertura del fabbisogno economico e finanziario

Le Entrate a copertura sono di seguito individuate:

Contributi ordinari da fondatori :	415.000,00
- Contributo ordinario dal Socio Fondatore Regione Calabria, da saldo del contributo annuale di € 500.000,00 già deliberato	415.000,00
TOTALE ENTRATE PREVISTE	415.000,00